

Rivoluzione al Molina, licenziato anche il direttore generale

Pubblicato: Martedì 8 Settembre 2015



In assenza di notizie ufficiali sulle nuova gestione della casa di riposo donata alla città dai **fratelli Molina** in tempi lontani e da sempre istituzione amatissima dai varesini, si può dare un minimo di credito alle **indiscrezioni** che filtrano da **viale Borri** dove **500 persone** sono al servizio di oltre **700 pazienti**. La **Fondazione Molina** in passato aveva incontrato qualche difficoltà nella gestione: gli organi di informazione avevano puntualmente dato spazio a malumori e proteste, poi era calato un silenzio-assenso da parte dei cittadini che la diceva lunga sulla validità del nuovo sistema di assistenza e degli uomini che ne erano responsabili.

A guidare il Molina il sindaco in carica indica presidente e amministratori, tutti a compenso zero. Ci sono stati presidenti eccellenti, altri forse tendenzialmente meno adatti al ruolo, ma comunque nella sostanza inappuntabili. Con il contributo di un professionista scelto come direttore generale dell'azienda il Molina ha trovato passo giusto e ottimi risultati grazie a un presidente competente come **Guido Ermolli**, scelto dal sindaco **Fontana** che lo aveva visto in azione come amministrativo a Palazzo Estense.

Da parte di **Fontana** non c'è stata, a sorpresa, la conferma, al termine del mandato, di **Ermolli**: al suo posto **Christian Campiotti**, un professionista della **politica** nel campo **Udc** con esperienza socio assistenziale a livello di assessorato provinciale alla sanità. Il cambio della guardia ha suscitato polemiche, anche la nostra testata ha contestato la scelta del sindaco perché punitiva e "politica" a fronte dei risultati eccezionali del Molina che ha garantito un servizio formidabile alla città e bilanci strepitosi.

I nuovi arrivati si sono messi al lavoro: si hanno notizie di importanti mutamenti, come la rinuncia al **direttore generale Segrini**, due o tre nuove assunzioni, **ridistribuzione di incarichi interni**, trasferimenti e accantonamenti, scelte innovative come l'affidamento, si dice, a un organo di informazione del compito di curare l'immagine Molina. **Una cura a pagamento.**

I nuovi gestori della casa di riposo hanno il diritto pieno, incondizionato, di fare qualsiasi scelta anche e soprattutto perché se ne assumono la responsabilità, rimane la nostra perplessità in ordine a una rivoluzione in un **piccolo pianeta dove tutto finalmente funzionava bene.**

Saranno i bilanci e i controlli a dire se avevamo torto a protestare. Al momento non diciamo di più anche se assunzioni, licenziamenti, mutamenti di incarichi, insomma una vera rivoluzione "culturale", alla fine avvengono a spese del Molina e indirettamente dei varesini che lo amano e lo sostengono con donazioni.

L' intervento sembra ricordare quelli da socialismo reale, da larghe spese, che non sono mai stati nelle corde degli abitanti del nostro territorio. Speriamo di sbagliarci un'altra volta, per il bene di Varese e soprattutto del Molina. A tifare per il nuovo corso c'è sicuramente il sindaco.

Eventuali difficoltà peserebbero nel suo bilancio politico personale. Nessuna responsabilità invece per il sacerdote che per statuto nel consiglio di amministrazione del Molina rappresenta la chiesa varesina. Era assente quando il Consiglio ha votato il piano d'invasione. Un'assenza intelligente, molto. O detto

anche per sorridere – il **Molina resta, i politici passano** – un bello scherzo da prete.

Leggi anche

- **Varese** – Campiotti al Molina, il Pd insiste: “Nomina illegittima”
- **Lettera al direttore** – Aspem e Molina, due pesi e due misure
- **Lettera al direttore** – Fontana: “Critiche di parte sulla questione Molina”
- **Varese** – “Molina: l’Amministrazione comunale non vuole le donne nel CdA”
- **A Margine** – Fondazione Molina: la lottizzazione del malloppo
- **Varese** – “Nomine al Molina da manuale Cencelli”
- **Varese** – Molina, ecco le nomine. Presidente Campiotti (Udc)
- **Varese** – Lega Nord: “L’accordo sul Molina è saltato”
- **Varese** – Molina, Forza Italia e Lega divisi in giunta
- **Varese** – Mirabelli: “Molina, nomine in ritardo, manco fosse l’Onu”
- **Varese** – “Il Cda del Molina non subisca i condizionamenti della politica”

di Pier Fausto Vedani